

Per i più piccoli (dai 6 mesi ai 12 circa)

In questo periodo prevalgono gli interessi di carattere senso-motorio e i bisogni esplorativi. L'ambiente è organizzato in spazi funzionali all'attività ludica. Il gioco è per i bimbi un fondamentale mezzo di apprendimento, attraverso il quale realizzano nuove esperienze.

Obiettivi: in questa fase si vuole stimolare la percezione sensoriale tattile, visiva, uditiva; aiutarli nella conquista della posizione eretta; stimolarli al riconoscimento della propria immagine. Lo spazio è organizzato in maniera funzionale alle attività proposte. Sono presenti:

- *l'angolo del morbido:* con cuscini e gommapiuma, questo angolo è dedicato alle coccole, alle brevi canzoncine, ad un primo approccio alla lettura delle immagini.
- *l'angolo dello specchio* dove il bambino si riconosce

Inoltre, può usare *il cestino delle sorprese*, in cui sono posti varie forme di oggetti di uso comune, (per esempio oggetti in legno, stoffa, metallo) che impara a conoscere, distinguendo i diversi tipi di materiale di realizzazione. Gioca con peluche, giochi sonori, animaletti, palestrine, libretti morbidi e cartonati, elementi da trainare, oggetti da impilare.

Per i bimbi dai 12 ai 20 mesi

In questo periodo il bambino cammina con sicurezza, salta, si sa orientare nell'ambiente. Il suo vocabolario comprende una ventina di parole, il suo linguaggio è gestuale.

Obiettivi: aiutare il bambino a sviluppare armonicamente le proprie capacità psicomotorie, le capacità coordinative oculo-motorie; stimolare lo sviluppo cognitivo ed espressivo; realizzare la propria autonomia dall'adulto. In questo periodo sono funzionali all'apprendimento i seguenti spazi:

- *l'angolo del morbido:* dove il bambino si rilassa e ha modo di sviluppare il tatto, sperimentando alcuni diversi materiali.
- *l'angolo della casa:* qui si trova la piccola cucina, con pentolini e finti alimenti, ci sono bambole coi loro vestitini, oggetti che ricordano la vita in casa; tutto ciò favorisce il gioco imitativo e stimola le capacità pratiche-manipolative.
- *Angolo dello specchio.* Il bambino viene stimolato a riconoscere la propria immagine.

Inoltre, sono importanti, il gioco con *gli animali*, che il bambino impara a riconoscere e l'uso delle prime *costruzioni*.

Per i più grandi (dai 20 mesi):

Il bambino è ormai capace di muoversi nello spazio in maniera autonoma. Usa i seguenti spazi:

- *l'angolo della casa e del gioco imitativo*
- *l'angolo del morbido*

Inoltre, usa le varie forme di costruzioni, il cesto con gli animali; la lettura delle immagini diventa sempre più complessa, conosce le prime fiabe. Ai bimbi più grandi verranno proposte esperienze via via più articolate. Le attività di manipolazione e travaso hanno una parte di rilievo nel piano di lavoro del bambino. Si concretizzano in laboratori. Tra queste:

l'uso delle prime paste morbide : manipolare il materiale plasmabile e informe appaga i suoi bisogni stimolando lo sviluppo cognitivo, motorio ed espressivo. **Obiettivi**: controllo e perfezionamento del movimento della mano.

Attività di travaso : realizzata con cucchiaini, imbuto, paletta, il materiale viene spostato da un contenitore (ciotole, brocche, tazze) all'altro. **Obiettivi**: controllo del movimento della mano; conoscenza di materiali diversi (liquido, granuloso, solido); uso di strumenti diversi (mestolo, cucchiaino,...); ricerca di nuove relazioni tra contenente e contenuto.

Attività grafiche : realizzata con pastelli a cera, pennarelli ad acqua, matite, colla, tale attività tranquillizza il bambino. **Obiettivi**: realizzazione delle prime attività pittoriche,

Laboratorio della lettura delle immagini: realizzata mettendo a disposizione dei bambini varie forme di libri, dai cartonati a quelli in stoffa. **Obiettivi**: riconoscere oggetti, colori, forme rappresentate; inventare una storia con le immagini; utilizzare termini spaziali come "qui, lì su, giù"; favorire lo sviluppo intellettuale.

Riferimenti pedagogici

- L'ambiente è organizzato in spazi;
- vengono proposte attività libere e strutturate
- Il bambino è sollecitato all'auto-organizzazione, alla progettualità, alla curiosità esplorativa.

Metodologia utilizzata

- Il primo strumento educativo utilizzato è l'osservazione. Grazie a questa infatti si può conoscere il bambino nel suo profondo "io". Da lì verrà aiutato a raggiungere gli scopi, nel rispetto dei suoi tempi. Il lavoro educativo viene : progettato, valutato, documentato.
- Il colloquio con la famiglia consente di creare un rapporto di fiducia tra il nido-famiglia e i genitori, oltre che di avere un quadro conoscitivo completo del bambino.

- Le diverse attività assieme ai momenti di routine quotidiani diventano l'occasione per creare relazioni individualizzate.